

COMUNE DI TRICASE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2012

PUNTO 5 O.D.G.

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 7 DEL 4 AGOSTO 2012: "COSTITUZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI". – RIMODULAZIONE.

PRESIDENTE – Prego dottore Chiuri.

CONSIGLIERE CHIURI – Stiamo creando le commissioni di questo nuovo Consiglio comunale. È bene precisare che questo è il nuovo Consiglio comunale, non è il vecchio Consiglio dove si è insediata una surroga. Per cui le commissioni realizzate con la delibera numero 7 del 4 agosto sono state realizzate tenendo conto delle percentuali e quindi sono state assegnate 15 presenze alle minoranze, composte da 7 consiglieri, e 20 presenze alla maggioranza composta da 9 consiglieri.

Noi come PD riteniamo che le commissioni siano il cuore, il polmone, l'organo vitale della gestione dell'amministrazione pubblica. Pertanto, riteniamo che questo consesso sia l'occhio e l'orecchio del paese, per ascoltare e vedere le istanze dei cittadini e trasformarle in proposte che poi questo consenso consiliare delibera e attua per il bene della collettività.

Perché commissioni siano funzionali e funzionanti è bene ci sia un rispetto e una dignità dei ruoli sia della maggioranza, sia della minoranza. Pertanto, io propongo che le commissioni vengano create senza rispettare i millesimali che sono stati rispettati nella scorsa Costituzione. Per cui propongo che poiché ogni commissione è fine a se stessa, è bene che in ogni commissione sia rappresentata la maggioranza e la minoranza in parti dignitose del 60 e 40%. Essendo cinque componenti ne spettano dignitosamente tre alla maggioranza e due alla minoranza per ogni commissione. Sarebbe irriverente per le minoranze e antidemocratico che in qualche commissione ci fosse un rapporto tra maggioranza e minoranza al di sotto di queste percentuali per la democrazia e corretta gestione e funzione delle stesse. Pertanto io avanzo questa proposta come PD.

CONSIGLIERE FORTE – Siccome abbiamo parlato dell'importanza del Consiglio comunale, sulla quale non abbiamo nulla da eccepire, qualcosa sulle commissioni avrei da dirla. Solo per quanto riguarda la frequenza di convocazione. A parte la prima e la seconda commissione, le altre sono state commissioni veramente poche volte, per cui questo è un invito ai Presidenti di commissione. Il fatto che eravamo in attesa della sentenza del Tar non è un problema. Si sarebbe risolto e avremmo tranquillamente continuato a lavorare, come è stato già fatto in Consiglio comunale e probabilmente lo faremmo nelle singole commissioni. Al di là di tutto, un semplice invito ai Presidenti di commissioni, proprio perché condivido l'appello fatto dal consigliere Chiuri affinché vengano convocate con una certa frequenza e che si possa lavorare nel migliore dei modi per dare impulso al Consiglio comunale.

CONSIGLIERE ZOCCO VITO – L'invito fatto dal consigliere Chiuri noi dell'UDC non possiamo accettarlo, anche perché già nel precedente Consiglio comunale, quando abbiamo votato queste commissioni fu fatto un rinvio dietro nostra richiesta perché volevamo che questo Consiglio approvasse le commissioni così come previste dal regolamento comunale.

Noi chiediamo di rispettare il regolamento e procedere alla votazione delle commissioni.

CONSIGLIERE FORNARO - Ero convinto prima, sono convinto ancora di più ora che la composizione delle commissioni deve essere in modo proporzionale al Consiglio stesso. Come mi sembrava inopportuno avere una commissione, con tre componenti della minoranza e due della maggioranza, così adesso vedo che la possibilità di intravedere una commissione con quattro

componenti di maggioranza e uno di minoranza la vedo poco democratica. Anche per la minoranza stessa che loro dicono di rappresentare.

Io sono convinto che il rapporto debba essere tre a due. Ovviamente sta a loro decidere.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO - Io apprezzo la posizione del consigliere Zocco Vito, perché dimostra un senso di grande correttezza e responsabilità perché siamo reduci... due mesi fa erano state prese decisioni diverse proprio per rispettare il regolamento.

Ciò nonostante, il fatto che noi si possa avere diritto a 21 posizioni nelle commissioni consiliari piuttosto che 20 non cambia la nostra potenzialità di fare proposte e discutere. Vice versa, mi pare che sia un sano e corretto principio garantire una adeguata presenza delle minoranze perché le voci esterne possono servire a portare avanti decisioni più complete. D'altra parte ritengo che una presenza delle minoranze nelle commissioni che sono la sede dello studio, della proposta, dell'approfondimento serva a attenuare il conflitto nel Consiglio. Se noi discutiamo, ci confrontiamo, una volta che si arriva in Consiglio comunale è più facile che le proposte possano passare avendo ascoltato le voci di tutti. Non dico che sarà così, non voglio dire che non ci sarà la giusta discussione e il giusto confronto e posizioni che potranno essere diverse, ma se le commissioni funzionano e le minoranze sono adeguatamente rappresentate ritengo che per la conduzione dei lavori consiliari sia preferibile... Apprezzo il rigore della proposta del consigliere Zocco, però ritengo che potrebbe funzionare. Certamente qui non si può imporre niente a nessuno. Se uno dice: noi vogliamo rispettare rigorosamente il regolamento, per cui se voi avete diritto a 22 posizioni nelle commissioni prendetene 22, noi ne prendiamo una di meno perché così dice il regolamento, ovviamente non faremo su questo questioni, vi lasciamo la più ampia possibile facoltà di decidere quello che volete in questa direzione. Sappiate che non è un voler mescolare le carte. Sono profondamente convinto che possa funzionare meglio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Zocco.

CONSIGLIERE ZOCCO – Noi ringraziamo veramente la maggioranza per questo invito che ci fa e se vogliamo fare le cose in regola, così come sono state fino a oggi, proponiamo che venga modificato quell'articolo del regolamento comunale che prevede una presenza in forma proporzionale e che venga solo citato in quel punto del regolamento che le commissioni debbano essere formate esclusivamente da tre componenti della maggioranza e due della minoranza. Per una questione di coerenza con noi stessi non possiamo oggi per una questione di convenienza accettare il vostro invito. Non saremmo corretti con noi stessi. Grazie.

SINDACO – Solo una cosa. Ci potrebbero essere dei problemi di natura giuridica, però il compito è del Presidente della commissione convocare al più presto la commissione perché dobbiamo modificare il regolamento del Consiglio comunale. E poi si affronterà in commissione anche questo, e se sarà possibile per legge si deciderà in commissione e poi in consiglio. Se sarà possibile per legge non sono a priori contrario, ovviamente non posso essere a priori favorevole se prima non verificiamo quali siano le possibilità che la legge consente.

PRESIDENTE – Prego consigliere Zocco.

CONSIGLIERE ZOCCO CARMINE – Se non sbaglio anche nelle precedenti amministrazioni in cui si sono formate le commissioni si è fatto riferimento al regolamento del Consiglio comunale. Siccome bisognava fissare il numero dei componenti che non è fissato dal regolamento... Fissando il numero dei componenti si può anche, con atto di autonomia del Consiglio comunale, dire: in questi cinque tre e due. Il fatto che il regolamento dica quella cosa è naturalmente un'indicazione di criterio che noi adottiamo. Siccome ne fissiamo cinque possiamo dire che si rispetta comunque il criterio di proporzionalità facendo tre e due. Può essere una autonomia del Consiglio comunale? Si potrebbe

arrivare anche oggi, senza aspettare di cambiare il regolamento e poi cambiare. Il regolamento si può anche cambiare, ci mancherebbe, però operativamente oggi siamo in condizioni di prendere una decisione del genere senza uscire fuori dai binari?

SEGRETARIO – Io dico di no perché è un principio che deve essere rispettato secondo il regolamento. Si può derogare al regolamento nel senso che si può modificare, però deve essere formalizzato. La deroga che è stata fatta negli anni precedenti è perché probabilmente è stata adottata all'unanimità. Non c'erano criteri di valutazione diversi. In questo caso per le commissioni deve essere rispettato il formalismo perfetto, perché sennò possono essere atti annullabili.

CONSIGLIERE CHIURI – Ho letto il regolamento, avrò sicuramente letto male dove si parla di proporzioni. Io ho inteso rappresentate in ogni singola commissione, per questo ho fatto quella proposta. Se andiamo a vedere commissione per commissione è assurdo che esista una commissione con quattro di maggioranza e uno di minoranza. Ci troveremmo semmai con 1,8 per la minoranza e 3,2 per la maggioranza. Essendo inferiore di 50, la legge ce lo insegna, noi cediamo quei resti e quindi si va 3 a 2. Il problema non si pone con questo regolamento.

CONSIGLIERE ARDITO – Solo per rispondere al consigliere Zocco. Per fare le commissioni con il consigliere Zocco abbiamo applicato una formula matematica. Adesso dobbiamo riformularla con i pesi cambiati. Questa è l'unica cosa che dobbiamo fare.

PRESIDENTE – Cominciamo con la designazione dei componenti delle commissioni.

(Breve discussione fuori microfono)

SEGRETARIO – Se tutto il Consiglio all'unanimità decide, in maniera un po' formale di derogare al principio millesimale dei calcoli, lo si può fare, ma deve essere tutto il Consiglio perché riguarda una disciplina regolamentare.

PRESIDENTE – C'è qualcuno che vuole fare la proposta? Giustamente mi veniva ricordato che nelle ultime tre amministrazioni ogni commissione era composta da tre e due, con lo stesso regolamento di Consiglio.

Procediamo con la nomina dei componenti per ogni commissione. Prego consigliere Chiuri.

CONSIGLIERE CHIURI – Prima cosa pongo ai voti la proposta che un fatto. Seconda cosa, vorrei che come maggioranza prendessimo l'impegno di modificare il regolamento e successivamente di andare a dare dignità a tutte le commissioni con il rapporto di 3 a 2, perché è necessario che ci sia la presenza democratica di tutte le parti.

(breve pausa)

CONSIGLIERE CHIURI – Ritiro la proposta del voto che non è compatibile, mantengo l'impegno a nome della maggioranza di modificare quella commissione che avrà quattro componenti perché ci sia la dignità della presenza delle minoranze con due componenti appena verrà modificato il regolamento.

PRESIDENTE – Perfetto. Adesso procediamo con la nomina dei componenti delle varie commissioni. Per la maggioranza il consigliere Fornaro, per la minoranza il consigliere Zocco Vito.

Prima commissione. Bilancio, entrate e patrimonio, trasparenza fiscale, politica delle risorse e investimenti.

CONSIGLIERE FORNARO – Prima commissione, Alfarano Guerino, Zocco Carmine, Fornaro Vincenzo.

CONSIGLIERE ZOCCO – Per la prima commissione Nunzio Antonio Dell’Abate, Antonio Scarcella.

PRESIDENTE – Seconda commissione, lavori pubblici, patrimonio, urbanistica.

CONSIGLIERE FORNARO – Secondo commissione, Zocco Carmine, Alfarano Guerino, Fornaro Vincenzo.

CONSIGLIERE ZOCCO – Gianluigi Forte e Vito Zocco.

PRESIDENTE – Terza commissione, agricoltura, commercio, industria, artigianato, fiere e mercati.

CONSIGLIERE FORNARO – Giudice Teodoro, Nuccio Antonio, Ianni Antonio.

CONSIGLIERE ZOCCO – Pasquale De Marco e Gianluigi Forte.

PRESIDENTE – Politiche sociali.

CONSIGLIERE FORNARO – Quarta commissione, Chiuri Fernando, Marra Rocco, Ardito Antonio.

CONSIGLIERE ZOCCO – Pasquale De Marco e Pasquale Scaracia.

PRESIDENTE – Pubblica istruzione, cultura, istituzione beni culturali, turismo, spettacolo, sport e tempo libero.

CONSIGLIERE FORNARO – Quinta commissione. Nuccio Antonio, Chiuri Fernando, Marra Rocco.

CONSIGLIERE ZOCCO – Nunzio Antonio dell’Abate, Antonio Scarcella.

PRESIDENTE – Sesta commissione, promozione del lavoro, gestione risorse umane, partecipazione, informatizzazione e semplificazione amministrativa.

CONSIGLIERE FORNARO – Sesta commissione. Fornaro Vincenzo, Giudice Teodoro, Chiuri Fernando.

CONSIGLIERE ZOCCO – Vito Zocco e Pasquale Scaracia.

PRESIDENTE – Settima commissione, igiene ambientale, ecologia, verde pubblico, riqualificazione spazio urbano, politiche ambientali.

CONSIGLIERE FORNARO – Settima commissione, Ardito Antonio, Zocco Carmine, Ianni Antonio, Iuri Fernando.

CONSIGLIERE ZOCCO – Pasquale De Marco.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

